

Caro Andrea. Grazie e perdona se il mio ringraziamento te lo porgo in ritardo. Se avrò occasione, come spero, di vederti nel prossimo autunno, ti dirò a voce il procedere idealistico di quel verso di me e la tua poca delicatezza nel censurare il testo da me adoperato, facendo sospettare a tutti, un determinato proposito di impormi indirettamente il tuo; ora basta su questo disgustoso argomento.

Non sapete te, né la signora Nori da parte dei suoi genitori, perché tale saluto aveva promesso di darlo a voi or fanno 10 e più di', e stette zitto con loro del mio prolungato silenzio, ad ogni modo le volete accettare anche se rancido voi ben sapete con quale affetto quelle ottime creature ve lo danno.

Suo fuoero c'è sempre ribelle alle fatali conseguenze dei suoi 48 anni. Egli come vive la sua vita matura e tanti anni della sua vecchiaia, potrebbe sbarcarci il rimanente del suo lunario, sempre sereno, tranquillo, circondato dall'affetto e dalle cure dei suoi cari.

ma invece è un povero infelice, che non sa
ressegnarsi ed essere tollerante. Egli, fortunatamente
uomo, pervenne a sì tarda età senza provare,
come non prova, uno solo dei dolori ~~duri~~ ^{duri} dei disturbi
che sono propri della vecchiaia; non respirazione
costa, non sofferenze intestinali o di vesica, non
palpitazioni di cuore, non tosse, non spasmi nervo-
si, non inappetenza, non insonnia, nulla, nulla
ed oggi pure ti fila le sue 4 ore del sonno quasi
non interrotto come un ragazzo di 10 anni, deple-
rando però tempo, che alle 5 $\frac{1}{2}$ del mattino è
svegliato e può più riprendere il suo sonno completo.
Ma tanti benedici egli non li comprende ed ora,
il povero uomo, è sotto l'incubo dello spavento
della morte, che tiene gli sopraggiungendo di giorno
in giorno, d'ora in ora ora sotto forma d'ernia,
ora di tifoide, ora di altra malattia, non cessando
mai ^{il suo} ~~il suo~~ cervello, pur troppo indebolito ^{di} ~~di~~ creargli fantasie

che lo impauriscono e lo fanno triste. —

Perdonami la fretta con cui ti scrivo: ti prego
di salutarmi cordialmente la signora Mari, i tuoi
figli ed abbi un'affettuosa stretta di
mano

Dal tuo amico,

Jonah

Genova 16/9/88

La signora Pina sta benissimo e relativamente
sta bene Maria; Lorenzo e Titta sono
venuti questa sera: il raccolto di uva
ottimo.